

Università degli Studi di Messina



**SCHEMA UNICA ANNUALE (SUA-CdS)
SEZIONE QUALITÀ
LINEE GUIDA 2020**

Anno 2020 (rev. del 28.05.2020)

SOMMARIO

1. Premessa	3
2. Quadro normativo e testi di riferimento	4
3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione.....	5
4. Scheda SUA-CdS e Requisito3-Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	6
5. Indicatori ANVUR per il requisito R3: punti d'attenzione e aspetti da considerare.....	7
6. Sezione 'Qualità'	11
Presentazione.....	11
Sezione A - Obiettivi della formazione	12
Sezione B - Esperienza dello studente	18
Sezione C - Risultati della formazione.....	21
Sezione D - Organizzazione e gestione della qualità.....	21
7. Sezione 'Amministrazione' - Informazioni	23

1. Premessa

La Scheda Unica Annuale del Corsi di Studio (SUA-CdS) è uno **strumento gestionale** funzionale alla **progettazione**, alla **realizzazione**, all'**autovalutazione** e alla **riprogettazione del Corso di Studio**.

La Scheda viene predisposta in fase di istituzione del CdS (***Linee Guida per l'Accreditamento iniziale dei corsi di studio***) ed è esaminata dalla Commissione di Esperti della Valutazione dell'ANVUR.

Documento-chiave del sistema AVA insieme alla **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**, alla **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, e al **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, la SUA-CdS viene attentamente valutata dalle **Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)** nella fase dell'analisi documentale, preliminare alla visita in loco. Tutti i quadri che lo consentono, quindi, dovranno essere annualmente e puntualmente aggiornati.

Si compone delle seguenti sezioni:

- la **Sezione Qualità**, strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 6/2019, che mira a
 - definire la domanda di formazione
 - esplicitare l'offerta formativa
 - certificare i risultati di apprendimento
 - chiarire ruoli e responsabilità nella gestione del sistema della qualità
 - riesaminare periodicamente l'impianto del CdS per apportare eventuali modifiche.
- la **Sezione Amministrazione**, in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) e attivazione (OFF.F) del corso.

Attraverso i dati resi pubblici dal MUR sul portale **Universitaly** (www.universitaly.it), la scheda fornisce inoltre importanti **informazioni** sul CdS a studenti, famiglie e portatori d'interesse, in particolare in merito a:

- obiettivi formativi del corso e attività formative mirate al loro raggiungimento
- risorse, strutture, servizi disponibili
- esperienza dello studente (calendari didattici, aule informatiche, laboratori, biblioteche, orientamento e tutorato, e dati sulla qualità del CdS percepita da studenti e laureandi)
- risultati conseguiti (carriere degli studenti, inserimento nel mercato del lavoro).

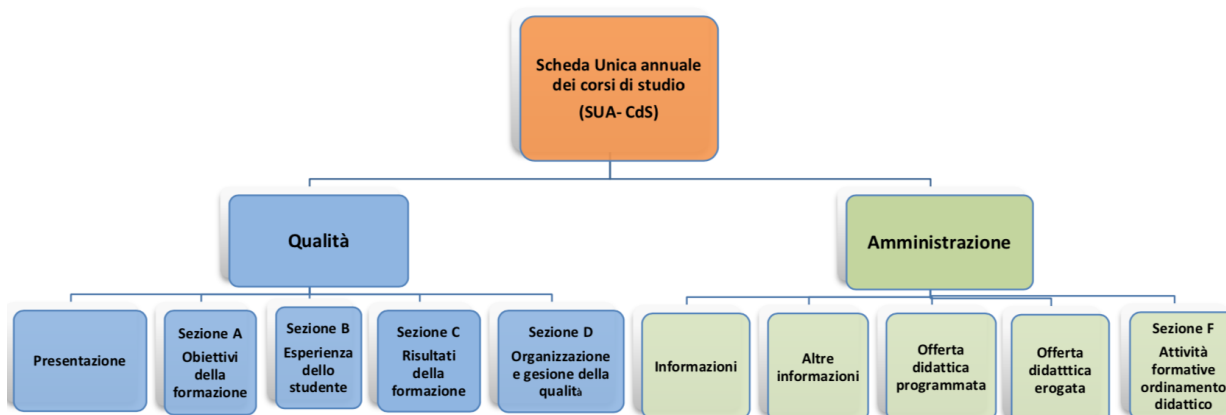
È quindi della massima importanza che i contenuti dei quadri che vengono pubblicati su Universitaly siano, oltre che **chiari** e **completi**, anche **efficaci dal punto di vista comunicativo**.

2. Quadro normativo e testi di riferimento

- [DM n. 270/2004](#)
- DD. MM. 16/03/2007, Determinazione delle [classi di laurea](#) e [di laurea magistrale](#)
- [L 240/2010](#)
- [DM n. 6 del 7 gennaio 2019](#), Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- [Regolamenti didattici dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Messina](#)
- [Sistema di Assicurazione della Qualità \(SAQ\) dell'Ateneo di Messina](#)
- [Linee Guida AVA per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari](#) (e relativi allegati)
- CUN, [Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici](#) (A.A. 2020/21)
- Vincenzo Zara, Emanuela Stefani, [Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio. Novità introdotte da AVA 2.0 e dal DM 987/2016](#), ottobre 2018.

3. Struttura della Scheda e indicazioni generali sulla compilazione

Lo schema che segue rappresenta il modello della Sua-CdS nelle due Sezioni, **Qualità** e **Amministrazione**, consultabile dai Coordinatori alla pagina <https://ava.miur.it>.



I Quadri (della **Sezione Qualità** o **Amministrazione**) nei quali compare l'indicazione **RAD** (Regolamento Didattico di Ateneo) non sono modificabili: eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento, da sottoporre per approvazione al **Consiglio Universitario Nazionale (CUN)**.

Al Dipartimento è demandato il compito di inserire l'offerta formativa annuale nel sito del MUR; il Coordinatore è il garante periferico dell'intero processo di AQ del CdS.

I quadri modificabili vanno aggiornati annualmente sulla base dei dati:

- Qualità

- il Coordinatore potrà avvalersi degli indicatori ANVUR (pubblicati nella piattaforma SUA-CdS e utilizzati nelle SMA) e del Portfolio dati dell'Ateneo di Messina (CdS Report, Valutazione della didattica, Almalaurea, University); il PTA del Dipartimento potrà essere di supporto per la redazione del Quadro B5 (Aule, Laboratori, Biblioteche).

- Amministrazione

- 'Offerta didattica erogata': aggiornamento tramite trasferimento di dati a cura del CIAM
- 'Offerta didattica programmata' e altri dati modificabili (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, ecc.) da inserire a cura del Coordinatore.

La Scheda SUA-CdS **viene compilata dal Coordinatore** con il supporto del **Gruppo AQ** (vd. SAQ) e delle strutture dipartimentali. In merito alla compilazione **si raccomanda** in generale di:

- **aggiornare** tutti i quadri all'anno in corso (2020)
- **elaborare** contenuti e informazioni **nel modo più chiaro e completo**, in particolare i quadri delle sezioni A, B, C, pubblicate nel sito di University (www.university.it), consultabile da tutti i portatori di interesse (anche enti e imprese), dai futuri studenti e dalle famiglie
- **verificare** che i **link** indicati nei vari quadri siano pertinenti, attivi e accessibili nel tempo

- ove necessario, **fare riferimento a verbali** (di CdS, Gruppi AQ, Gruppi di Riesame, Comitati di indirizzo, Commissione paritetica Docenti-Studenti, Consiglio di Dipartimento etc.). Indicare sempre **le date** nelle quali le riunioni si sono tenute. **Deve esserci piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS, i documenti ufficiali del CdS** (verbali, Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA, Riesame Ciclico-RC), **la Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti, i contenuti esposti nella pagina web del Corso di Studio**
- **tenere conto** delle Linee guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici annualmente emanate dal CUN.

La Scheda SUA-CdS deve essere approvata in tutte le sue fasi, prima dal **Consiglio di Corso di Studio**, poi dal **Consiglio di Dipartimento**.

4. Scheda SUA-CdS e Requisito3-Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Le **Linee guida AVA** relative all'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari evidenziano che, in occasione della visita di accreditamento, **compito delle CEV a livello periferico è valutare le modalità attraverso le quali i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative** (Requisito R3-Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio):

«Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio».

Il **requisito** si articola in **4 indicatori** e **14 punti di attenzione**:

R3.A Il CdS definisce i **profili culturali e professionali** della figura che intende formare e propone attività formative e coerenti (**4 punti di attenzione**)

R3.B Il CdS promuove una **didattica centrata sullo studente**, incoraggia l'uso di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite (**5 punti di attenzione**)

R3.C Il CdS dispone di **adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo** offre servizi accessibili agli studenti, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (**2 punti di attenzione**)

R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli **aspetti critici** e i **margini di miglioramento** della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti (**3 punti di attenzione**)

La Scheda SUA-CdS, quale **documento-chiave** dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (insieme alla **Relazione della Commissione paritetica Docenti-Studenti** e alla **Scheda di Monitoraggio Annuale**), deve fornire informazioni **complete e pertinenti** in merito ai vari **punti di attenzione**.

A tale scopo, e per poter al meglio comprendere l'importanza di una corretta compilazione dei suoi quadri, si allega **un prospetto degli indicatori, dei punti di attenzione e degli aspetti da considerare (Linee-guida AVA 10_08_2017)**, con preciso riferimento ai **documenti-chiave**, e in particolare ai riquadri della SUA-CdS correlati ai diversi punti di Attenzione.

I **punti di attenzione** saranno richiamati nelle **indicazioni operative** fornite per la compilazione dei singoli quadri (pp. 11-22).

5. Indicatori ANVUR per il requisito R3: punti d'attenzione e aspetti da considerare

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

- In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?
- consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
- prevede un luogo di riflessione (es.: un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, dove riflettere, approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

SUA-CdS, Quadri A1, A1b, A2

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

- Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi?
- descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, conoscenze, abilità, competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

SUA-CdS, Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

- Il CdS garantisce che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati?

SUA-CdS, Quadri A4.b, A2.a, B1.a

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

- Il CdS garantisce offerta e percorsi formativi coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

SUA-CdS, Quadri A1.a, A1.b, A2

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato

- Il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati?
- favorisce l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti (es. predisponendo attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS), o proponendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso?
- tiene conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e, similmente, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali?

SUA-CdS, Quadro B5

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti?
- assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti?
- definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)?
- garantisce che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?
- per i CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso? Il CdS assicura interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?

SUA-CdS, Quadro A3

Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

- Il CdS incentiva l'autonomia degli studenti quanto a scelte, apprendimento critico e organizzazione dello studio, e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti (incontri di ausilio alla scelta fra curricula, docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)?
- sono garantite attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, etc.)?
- esistono iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli), in merito all'accessibilità a strutture e materiali didattici?

SUA-CdS, Quadro B5

Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

- Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus?
- con particolare riguardo ai Corsi internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri?

SUA-CdS: quadro B5

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

- Il CdS definisce in modo chiaro un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- garantisce modalità di verifica per i singoli insegnamenti adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti?
- tali modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?

SUA-CdS, Quadri B1.b, B2.a, B2.b; Schede degli insegnamenti

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche acquisite

Punto di attenzione R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

- Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del corso, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3;
- valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?
- garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche (ad es. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)?

SUA-CdS, Quadro B3

Punto di attenzione R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

- i servizi di supporto alla didattica assicurano sostegno efficace allo svolgimento delle attività?
- esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con l'offerta formativa del CdS?
- sono presenti adeguate strutture di sostegno alla didattica (biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT)?
- i servizi sono effettivamente fruibili da studenti e docenti?

SUA-CdS, Quadri B4, B5

Indicatore R3.D - Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti acquisite

Punto di attenzione R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

- Il CdS assicura attività collegiali per revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra insegnamenti, razionalizzazione di orari, distribuzione temporale di esami e attività di supporto?
- assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause?
- consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento?
- sono disponibili procedure facilmente accessibili per gestire i reclami degli studenti?
- gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzate? Sono accordati credito e visibilità alle considerazioni della CPDS e degli organi AQ?

SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione al fine di aggiornare periodicamente i profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)?
- in funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati?
- se gli esiti occupazionali dei laureati risultano poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità dei propri laureati (con nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro)?

SUA-CdS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

- Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
- assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale?
- viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e PTA?
- assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia?

SUA-CdS, Monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame ciclico, Relazioni annuali CPDS

6. Sezione ‘Qualità’

Presentazione	alcuni dati provengono dalla Sezione Amministrazione - Informazioni, Altre informazioni. Si illustrano qui solo alcuni specifici campi
<p>INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI</p>	<p>Informazioni che concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell’accreditamento del CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua in cui si tiene il corso. Vanno indicate più lingue se il corso contiene percorsi che comprendano alcuni insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Es.: italiano e inglese se il corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese; italiano, se gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi. • Nome del corso in inglese. La versione italiana e quella inglese devono corrispondere perfettamente. • Nome del corso in italiano. Deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza. Non deve fare riferimento a curricula o indirizzi, né contenere indicazioni pleonastiche. • Modalità di svolgimento. Convenzionale: attività didattiche erogate interamente in presenza, salvo teledidattica limitata in misura non superiore a un decimo del totale.
<p>REFERENTI E STRUTTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornare sempre puntualmente questo quadro dalla Sezione ‘Amministrazione’. • Docenti di riferimento: ciascuno deve essere incaricato di almeno un’attività formativa (o una parte di attività) nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere docenti di riferimento: Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e assistenti del ruolo a esaurimento, Ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettera a) e b) Legge 240/10, Professori a tempo determinato di cui all’art. 1, comma 12, Legge 230/05. Il SSD di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell’attività didattica di cui è incaricato. • Rappresentanti studenti: indicare i rappresentanti eletti in sede di elezioni studentesche. • Tutor: in coerenza con il Regolamento didattico del CdS.
<p>IL CORSO DI STUDIO IN BREVE</p>	<p>si raccomanda un linguaggio chiaro, sintetico ed efficace: è il campo iniziale del CdS in University</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare informazioni sintetiche e mirate su caratteristiche del corso, eventuale articolazione in curricula (in coerenza con le figure professionali e gli sbocchi professionali in uscita), obiettivi formativi (con riferimento alle figure professionali), modalità di ammissione (a numero programmato, indicazione sintetica su prova di ammissione/test), opportunità di esperienze internazionali (Erasmus etc.) e eventuali collegamenti col mondo del lavoro (enti e imprese), formazione successiva (lauree magistrali, master, specializzazioni, dottorati), sbocchi professionali • redigere il testo anche in lingua inglese se il corso è erogato in lingua inglese o mista.

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>DOMANDA DI FORMAZIONE</p> <p>Quadro A1.a RAD non modificabile</p> <p>Quadro A1.b</p> <p>Quadro A2.a RAD non modificabile</p>	<p>Punto di attenzione AVA2 - R3.A.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (istituzione del CdS). I contenuti vengono inseriti in fase di istituzione del CdS, provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili se non in caso di riprogettazione del CdS; <ul style="list-style-type: none"> • per i corsi di nuova istituzione: occorre riportare la data in cui è avvenuta la consultazione; l'organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (il ruolo e non il nome); la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente (con i ruoli e non i nomi dei partecipanti) o tramite documenti e studi di settore; modalità e cadenza di studi e consultazioni; descrizione delle risultanze della consultazione • CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE (successive). La collaborazione del CdS con le parti interessate (PI) è fondamentale per monitorare e validare l'offerta formativa proposta, verificando la validità del percorso formativo e la sua rispondenza alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro oppure di suggerire le opportune modifiche; <ul style="list-style-type: none"> • occorre indicare: chi ha promosso e effettuato le consultazioni (soggetto o struttura); modalità (dirette, studi di settore o documentali); organizzazioni consultate (specificando se diverse da quelle coinvolte in fase di istituzione); la data/date delle consultazioni; i ruoli dei partecipanti nell'org. di appartenenza; modalità e periodicità degli incontri; composizione del comitato di indirizzo (consigliato: vd. SAQ); esiti degli incontri e relativa documentazione • è necessario che: le consultazioni siano svolte per ciascuno dei CdS; le PI siano davvero rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS; gli esiti delle consultazioni indichino chiaramente come gli incontri abbiano influito su un'eventuale rimodulazione del percorso formativo (obiettivi formativi, contenuti, competenze disciplinari e trasversali, riorganizzazione attività formative etc.) • è importante: mantenere uno storico relativo alle consultazioni precedenti nel quale far emergere gli aspetti salienti della vita del CdS, premettendo una sintesi sul progresso all'aggiornamento relativo alla consultazione effettuata nell'anno in corso: rinviare con un link al sito o al repository del CdS contenente i verbali. <p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.A.1, R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS; <ul style="list-style-type: none"> • profilo professionale. Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare; le professioni possono essere inserite solo se la

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p data-bbox="181 1532 357 1626">Quadro A2.b RAD non modificabile</p> <p data-bbox="181 1854 357 1948">Quadro A3.a RAD non modificabile</p>	<p data-bbox="528 331 1433 501">classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami d'ingresso negli ordini. È obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (esami di stato, iscrizione albo professionale etc.) evitando di ingenerare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte</p> <ul data-bbox="491 517 1433 1451" style="list-style-type: none"> • funzione in un contesto di lavoro. Elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti • competenze associate alla funzione. Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, ed esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato • sbocchi occupazionali. Si intende l'ambito lavorativo in cui lo studente in possesso del titolo di studio potrà esercitare la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione). Si raccomanda coerenza rispetto alle consultazioni effettuate, descritte nella sezione A1: l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come la naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. È poi necessario che gli sbocchi occupazionali e professionali indicati siano coerenti con il livello del corso di studio, dovendosi correlare al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali vuole preparare gli studenti. Non riportare sbocchi professionali non coerenti o non direttamente correlati con il percorso formativo erogato o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico. Per professioni che hanno come punto di riferimento ordini professionali è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso dopo il conseguimento della laurea (superamento esame di stato, abilitazioni, scuole di specializzazione). <p data-bbox="478 1532 989 1559">Punti di attenzione AVA 2 - R3.A.1, R3.A.2</p> <ul data-bbox="430 1574 1433 1816" style="list-style-type: none"> • IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODICE ISTAT). I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Occorre indicare solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel corso di studi, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS. <p data-bbox="478 1861 901 1888">Punto di attenzione AVA 2 - R3.B.2</p> <ul data-bbox="430 1904 1433 2076" style="list-style-type: none"> • CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Devono coincidere con quanto nel Regolamento Didattico; <ul data-bbox="491 2011 1433 2076" style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a ciclo unico. Sufficiente indicare: 'Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A3.b</p>	<p>scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo'. Indicare sommariamente le conoscenze richieste per l'accesso. Modalità di verifica e OFA previsti: indicare genericamente che la verifica verrà effettuata e che gli eventuali OFA dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso (approfondimenti nel Quadro A3.b)</p> <ul style="list-style-type: none"> • lauree magistrali non a ciclo unico. Indicare il titolo di studio che consente l'accesso al CdS (laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo), riportando una o più classi di laurea e non specifici CdS. Indicare i criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari specifici (es: possesso di laurea in determinate classi; possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; ovvero una combinazione delle due modalità) che, una volta soddisfatti, consentano l'accesso alla verifica della personale preparazione (l'Ordinamento didattico rimanderà al Regolamento didattico per le modalità di tale verifica). Descrivere sommariamente le modalità di verifica (approfondimenti nel Quadro A3.b) • indicare, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall'italiano e comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera. <u>Per i corsi impartiti in lingua inglese</u>: requisito obbligatorio un livello pari al B2, oltre ad adeguate competenze di italiano. <p>Punto di attenzione AVA 2 – R3.A.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI AMMISSIONE. Descrivere in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione coerentemente con l'Ordinamento Didattico e con quanto indicato nel Regolamento Didattico (link al sito web del CdS); <ul style="list-style-type: none"> • lauree e lauree magistrali a Ciclo Unico. Indicare con precisione: modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; tipologia e modalità di assegnazione degli OFA; modalità di soddisfacimento e verifica degli OFA; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti • lauree magistrali. Indicare: dettagli sui requisiti curriculari; modalità di verifica dell'adeguata preparazione personale; modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato; indicazione di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti; eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti <p><u>Linee-guida CUN a riguardo:</u> i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possesso di laurea in una o più Classi - oppure di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD - oppure con una combinazione di queste modalità. • importante la coerenza con il Regolamento Didattico del CdS.

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A4.a RAD non modificabile</p>	<p>ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale; non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale - è consentita, però, l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione (tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive) - la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione - modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili, e vanno indicate; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano 'lettere' o 'colloqui motivazionali'. <p>Punto di attenzione AVA 2 - R3.A.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Il CUN evidenzia tale quadro come uno dei più importanti dell'Ordinamento, in quanto il CdS dichiara cosa vuole fare, come vuole farlo e cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe; <ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi formativi specifici devono essere strettamente correlati alle attività formative. È quindi obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Si può fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del CdS, senza indicarne esplicitamente il nome, al fine di evitare che un cambiamento nella denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. Va comunque tenuto presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, non come mera giustapposizione di percorsi paralleli • l'obiettivo, evitando tecnicismi, deve essere descritto in modo chiaro attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - una sintesi delle aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali - una sintetica descrizione del percorso di studio - le eventuali specifiche del corso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere • deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione, facendo riferimento al tipo di studenti cui si vuole rivolgere, alle caratteristiche che il laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo.

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A4.b.1 RAD non modificabile</p>	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4</p> <p>I Descrittori di Dublino esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (knowledge, understanding) e capacità di applicare le conoscenze (skills, know-how). Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità).</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA E COMPRESIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: SINTESI. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. Vengono qui declinati i primi due descrittori 'Conoscenza e comprensione' (sapere) e 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione' (saper fare): si riferiscono a conoscenze e competenze disciplinari. Tali due descrittori devono esser usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del CdS che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo; <ul style="list-style-type: none"> • nella descrizione deve emergere, sinteticamente, la struttura unitaria del corso di studio, facendo riferimento alle tipologie di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Si consiglia di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale) e a modalità generali di verifica (ad es.: esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento.
<p>Quadro A4.b.2</p>	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCENZA E COMPRESIONE, E CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: DETTAGLIO. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari; <ul style="list-style-type: none"> • il CdS individua, coerentemente con quanto dichiarato nel quadro A4b1 (se presente), specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, che descrivono il sapere e il saper fare che un determinato gruppo di insegnamenti permette allo studente di conseguire • gli insegnamenti che fanno parte di un CdS non devono essere sconnessi tra loro, ma coordinati, e interagire in modo organico. È quindi necessario: <ul style="list-style-type: none"> - raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni - indicare con un titolo ogni area disciplinare - descrivere conoscenze e competenze specifiche che ogni area si pone come obiettivo - riportare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento di quanto previsto per ciascuna area nei contenuti dei due descrittori a seguito del caricamento dell'offerta didattica erogata (Sezione Amministrazione). • le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione

Sezione A	Obiettivi della formazione
<p>Quadro A4.c RAD non modificabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare insegnamenti o moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate conoscenze e abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo • le schede insegnamento, collegate a ciascun insegnamento, dovranno essere complete di tutte le informazioni richieste • le informazioni inserite devono essere accurate e puntuali perché rivestono un ruolo fondamentale ai fini dell'accREDITamento. <p>Punto di attenzione AVA 2 - R3.A.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • AUTONOMIA DI GIUDIZIO, CAPACITÀ COMUNICATIVE, CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento. In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari. Vengono sviluppati gli ultimi tre descrittori di Dublino, riferiti alle competenze trasversali: <ul style="list-style-type: none"> - autonomia di giudizio intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche - abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori - capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia. • per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta: si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare queste competenze negli studenti • per ciascun descrittore occorre indicare modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti nel CdS, per dare evidenza che esso, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e verificarne il raggiungimento.
<p>Quadro A5.a RAD non modificabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro provengono dall'Ordinamento e non sono modificabili senza cambi di Ordinamento; <ul style="list-style-type: none"> • il quadro riporta la parte dell'Ordinamento che riguarda struttura e finalità della prova finale, obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrale (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse • devono essere descritte le caratteristiche in maniera consona al livello di studio e deve essere attribuito un congruo numero di crediti • la prova finale dei CdL rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore: le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione.
<p>Quadro A5.b</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE. I contenuti del quadro devono descrivere le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative, le eventuali esemplificazioni;

Sezione A	Obiettivi della formazione
	<ul style="list-style-type: none"> • per le indicazioni operative della prova si faccia riferimento al Regolamento didattico del CdS (stilato in coerenza allo schema-tipo definito dall'Ateneo), che deve anche essere coerente con quanto esposto nella pagina web del CdS. • si raccomanda di non ripetere le informazioni contenute nel quadro A5.a.

Sezione B	Esperienza dello studente
Quadro B1	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.A.2, R3.A.3, R3.B.5, R3.D.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE. In questo quadro viene inserito il Regolamento Didattico, con tutte le informazioni di natura organizzativa e regolamentare che disciplinano le carriere degli studenti, e il Manifesto degli studi, dove viene descritto il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i CFU assegnati alle varie attività, i settori scientifico-disciplinari, le eventuali propedeuticità.
Quadro B2.a	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.B.5, R3.D.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO DEL CORSO DI STUDIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE. Inserire i link: è necessario che il Coordinatore verifichi che i link siano attivi, e che le informazioni presenti al link siano costantemente aggiornate.
Quadro B2.b	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.B.5, R3.D.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO. In questo quadro viene inserito il link alla pagina del sito del CdS che contiene il calendario degli esami di profitto.
Quadro B2.c	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.D.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALENDARIO SESSIONI PROVA FINALE. In questo quadro viene inserito il link alla pagina del sito del CdS che contiene il calendario delle prove finali.
Quadro B3	<ul style="list-style-type: none"> • DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO. Il campo è compilato automaticamente dagli uffici; <ul style="list-style-type: none"> • ogni insegnamento è accompagnato da un link che rimanda alla scheda insegnamento del Docente, che deve essere aggiornata, così come il CV, esaustivo e comprensivo dell'attività scientifica, così che sia assicurata la coerenza tra insegnamento erogato e attività scientifica del Docente • si raccomanda di verificare che i link siano attivi e costantemente aggiornati.
Quadro B4	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.C.2, R3.D.1 (per tutto il quadro B4)</p> <ul style="list-style-type: none"> • AULE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORI E AULE INFORMATICHE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.

Sezione B	Esperienza dello studente
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • SALE STUDIO. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B4	<ul style="list-style-type: none"> • BIBLIOTECHE. Il campo è compilato dagli uffici del Dipartimento attraverso un link e/o un PDF; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<p>Punti di attenzione AVA 2 - R3.B.1, R3.B.3, R3.B.4, R3.C.2, R3.D.1 (relativi a tutto il quadro B5)</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO IN INGRESSO. In questo quadro vengono elencate le specifiche attività del CdS sul piano dell'orientamento in ingresso, come pure la sua partecipazione, con ruoli ben definiti, alle iniziative di Dipartimento e di Ateneo in coerenza con il Regolamento didattico del CdS, ad es.: <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di presentazione del CdS a studenti delle scuole superiori - iniziative di preparazione ai test di ammissione o simulazioni dei test presso le scuole - eventuali attività di alternanza scuola-lavoro - partecipazione all'Open Day di Dipartimento e/o di Ateneo-Centro di Orientamento e Placement (con presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del corso, laboratori esperienziali che illustrino agli studenti metodologie, contenuti e finalità degli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento) • indicare la presenza di un referente dell'Orientamento del CdS e l'eventuale presenza di specifiche commissioni per l'Orientamento interne al Corso • menzionare l'eventuale finanziamento PLS o POT attribuito al CdS e i progetti realizzati grazie ad esso.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE. I CdS indicheranno, oltre ai servizi offerti dall'Ateneo, le proprie specifiche attività di supporto agli studenti. Si raccomanda di indicare, in coerenza con il Regolamento Didattico del CdS: <ul style="list-style-type: none"> • le modalità attraverso le quali vengono svolti, nel CdS, orientamento e tutorato in itinere del CdS (presenza di specifiche commissioni interne al CdS, etc.) • eventi organizzati in itinere per gli iscritti al corso • eventuale presenza di un Front Office • presenza di Tutor didattici, informativi o online, Tutor che garantiscano specifica assistenza a studenti disabili • percorsi flessibili per studenti lavoratori (in regime di impegno a tempo parziale); piani di studio ad hoc per quanti si iscrivono contemporaneamente a un CdS e presso istituti superiori di studi musicali e coreutici (D.M. 28.09.2011); supporto per studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, con figli piccoli) • iniziative di recupero delle carenze accertate in ingresso (recupero OFA) • presenza di corsi di azzeramento e di potenziamento • eventuale svolgimento di didattica integrativa online.

Sezione B	Esperienza dello studente
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERNO (TIROCINI E STAGE). Vanno indicate le specifiche iniziative che il CdS propone per supportare gli studenti in esperienze di stage e tirocinio, anche in collaborazione con il COP; <ul style="list-style-type: none"> • allegare possibilmente il PDF con l'elenco delle convenzioni promosse in particolare dal CdS e le possibilità di tirocinio consigliate perché particolarmente adatte a completare il processo di formazione dello studente • indicare se il CdS richiama agli enti una valutazione dei tirocinanti. Si raccomanda tuttavia di prevedere d'ora in poi per ogni tirocinante una scheda di valutazione.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ASSISTENZA E ACCORDI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI. Vanno indicate le specifiche iniziative del CdS per promozione e potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, (referenti ed eventuali commissioni del CdS per l'internazionalizzazione, accordi stipulati dai docenti, incontri volti alla sensibilizzazione degli studenti in merito all'internazionalizzazione etc.); <ul style="list-style-type: none"> • menzionare l'eventuale Commissione internazionalizzazione dei CdS • fare riferimento alla collaborazione con l'U.Org. Servizi agli studenti e international engagement dell'Ateneo e alla U.Org. Progetti internazionali (Erasmus extra UE, accordi di cooperazione, altri programmi di mobilità internazionale studentesca) inserendo i link • accludere in PDF l'elenco degli accordi stipulati e promossi dal CdS • verificare che i link siano attivi e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO. Vanno indicate le specifiche iniziative di sostegno previste dal CdS e/o la sua collaborazione con gli uffici di Ateneo; <ul style="list-style-type: none"> • menzionare la collaborazione con il C.O.P., Centro di Orientamento e Placement di Ateneo, inserendo il link • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B5	<ul style="list-style-type: none"> • EVENTUALI ALTRE INIZIATIVE. Il CdS può inserire qui informazioni che non hanno trovato posto nei quadri precedenti; <ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda di verificare che eventuali link siano attivi e con contenuti aggiornati.
Quadro B6	<p>Punto di attenzione AVA 2 - R3.D.2 (relativo ai quadri D6 e D7)</p> <ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI STUDENTI <ul style="list-style-type: none"> • insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da ValDID (Portfolio dati Unime) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.
Quadro B7	<ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI DEI LAUREATI <ul style="list-style-type: none"> • insieme a una sintetica analisi dei dati, e al link, è consigliabile inserire il PDF, scaricabile da Almalaurea (Portfolio dati Unime) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo e le informazioni aggiornate.

Sezione C	Risultati della formazione
Quadro C1	<p>Punto di attenzione AVA 2 - R3.D.2 (relativo ai quadri C1-C3)</p> <ul style="list-style-type: none"> • DATI DI INGRESSO, DI PERCORSO E DI USCITA. Il quadro espone i dati statistici sulle carriere degli studenti; <ul style="list-style-type: none"> • inserire il link a CdS Report Unime (Portfolio dati) insieme a un sintetico commento. • si raccomanda di verificare che il link sia attivo.
Quadro C2	<ul style="list-style-type: none"> • EFFICACIA ESTERNA. I contenuti del quadro espongono le indagini di Almalaurea; <ul style="list-style-type: none"> • inserire il link e commentare i dati recuperabili su Almalaurea (Portfolio dati) • si raccomanda di verificare che il link sia attivo.
Quadro C3	<ul style="list-style-type: none"> • OPINIONI ENTI E IMPRESE CON ACCORDI DI STAGE/TIROCIPIO CURRICULARE O EXTRA-CURRICULARE; • inserire un'analisi dei risultati della ricognizione delle opinioni di enti e aziende.

Sezione D*	Organizzazione e gestione della qualità
Quadro D1	<ul style="list-style-type: none"> • STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEIO. Nel quadro occorre riportare la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo.
Quadro D2	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO. Nel quadro si dovranno indicare struttura organizzativa e responsabilità del CdS, organismi coinvolti, ruoli e compiti: Coordinatore, Gruppo AQ e Gruppo di Riesame (se nel corso dell'a.a. 2019-2020 non coincidente con il Gruppo AQ), aggiornando le informazioni; <ul style="list-style-type: none"> • menzionare la presenza nel Dipartimento del Referente della Qualità • inserire link al sito del CdS e possibilmente i verbali di nomina • si raccomanda di verificare che il link sia attivo.
Quadro D3	<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE. Si raccomanda di evitare formulazioni generiche: aggiornare il quadro con le scadenze effettivamente individuate dai singoli attori; <ul style="list-style-type: none"> • Es.: indagine sulla domanda di formazione (riunione del Comitato di indirizzo e/o con le parti sociali ogni anno entro); riunioni del Gruppo AQ con cadenza.....).
Quadro D4	<ul style="list-style-type: none"> • RIESAME ANNUALE. Nel quadro si descrivono modi e tempi delle attività di autovalutazione, metodo di lavoro e cadenza delle riunioni; <ul style="list-style-type: none"> • è possibile caricare il PDF dei verbali del Gruppo AQ (che da quest'anno assomma anche i compiti del Gruppo del Riesame: vd. SAQ) • è consigliato caricare il PDF della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) ed eventualmente del Riesame Ciclico (RC). I Riesami degli anni precedenti sono allegati al quadro dall'Ateneo.

Sezione D*	Organizzazione e gestione della qualità
Quadro D5	<ul style="list-style-type: none"> • PROGETTAZIONE DEL CDS. La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione o in modifica di Ordinamento.
Quadro D6	<ul style="list-style-type: none"> • EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE. La compilazione del campo riguarda i corsi di nuova istituzione o in modifica di Ordinamento.

*Sezione non pubblica su University: è accessibile al Coordinatore e a quanti siano autorizzati; sarà presa in esame dalle CEV durante la visita di accreditamento del CdS.

7. Sezione ‘Amministrazione’ - Informazioni

PRESENTAZIONE	QUADRI
INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i sottoquadri sono modificabili annualmente (Referenti e strutture, Docenti di Riferimento, Rappresentanti Studenti, Gruppo di gestione AQ, Tutor, Programmazione degli accessi, Sedi del Corso, Eventuali curriculum), tranne: <ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali sul Corso di Studi: provengono dal RAD ad esclusione dei campi Indirizzo e Tasse Corsi interateneo RAD.
ALTRE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Dei vari sottoquadri (Altre Informazioni RAD, Date delibere di riferimento RAD, Sintesi della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento, Sintesi del parere del comitato regionale del Coordinamento RAD) è modificabile annualmente, ma solo in parte: <ul style="list-style-type: none"> Altre Informazioni RAD.
OFF. DIDATTICA PROGRAMMATA	<ul style="list-style-type: none"> Comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (es.: I anno, a.a. 2020-2021; Il anno a.a. 2021-2022; III anno a.a. 2022-2023). In questo campo si deve intervenire successivamente al travaso dei dati e spuntare gli insegnamenti previsti nel piano di studi.
OFF. DIDATTICA EROGATA	<ul style="list-style-type: none"> Comprende gli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento e relativi sia alla nuova coorte sia alle due precedenti (es.: I anno, coorte a.a. 2020-2021, Il anno, coorte a.a. 2019-2020, III anno, coorte a.a. 2018-2019). Il campo si popola successivamente al travaso dei dati effettuato dagli uffici del CIAM.
SEZIONE F-ATTIVITA' FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO	<ul style="list-style-type: none"> Ordinamento Didattico in vigore (RAD).